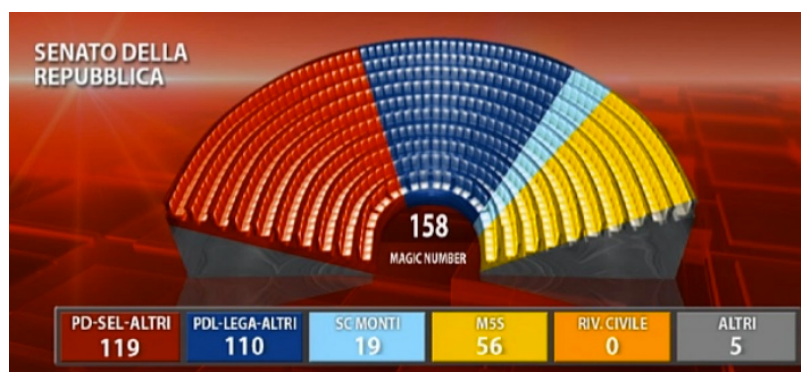


Uno tsunami investe l'Italia

Pubblicato: Martedì 26 Febbraio 2013



Centro sinistra e centro destra perdono oltre undici milioni di voti in una tornata elettorale dove **un italiano su quattro non è andato a votare**.

Chi avrà la responsabilità di provare a formare un Governo, da domani dovrà tenere conto anche di questi dati. C'è una grande sfiducia nella politica e **Beppe Grillo si è rivelato un vero tsunami**. Alla Camera dei deputati, per un soffio, **il Movimento 5 stelle è il primo partito**. La coalizione del **centro sinistra con il 29,5% prende il 55% dei seggi** portando a Montecitorio 340 deputati. **Pdl, Lega e altri hanno rincorso e finiscono al 29,1%** incollati dietro, con una distanza solo di uno 0,4%.

Il Senato è senza maggioranza perché il centro sinistra avrà solo 119 seggi e gliene mancheranno 39 per poter governare da solo.

Un risultato che, la gran parte dei commentatori considera uno shock perché renderà



ingovernabile l'Italia. Di fatto **tutti i partiti, seppur con alcune differenze, hanno avuto un tracollo di consensi**. Il Pdl, grazie al ritorno in campo del suo fondatore, **ha recuperato uno svantaggio che sembrava incolmabile**. Resta il fatto che ha perso quasi metà dei consensi di cinque anni fa. Questo risultato li fa comunque esultare perché, sfruttando diversi fattori, sono riusciti a bloccare una vittoria del Pd che sembrava certa fino a poche settimane fa. **La Lega tracolla** lasciando sul campo un milione e seicentomila elettori. Un risultato che non preoccupa i suoi vertici perché la nuova strategia non ha la centralità politica a Roma, ma solo nel Nord. Per quel che resta della vecchia Lega di Bossi, tutto si

giocherà nelle regionali della Lombardia.

Quello che **non ha nulla da ridere è il Pd** perché, malgrado resti **il maggior partito al Senato**, cede il passo alla Camera a Grillo. Resta comunque lontanissimo da quei dodici milioni di voti del 2008. **Monti entra alla Camera per un soffio**, mentre la sinistra di Rivoluzione civile raccoglie una manciata di voti e resta fuori. Stessa sorte per **Futuro e libertà di Fini, Fare per fermare il declino** di Giannino, **La destra** di Storace e altre formazioni minori.

A questo punto **la politica dovrà assumersi tutta la propria responsabilità** partendo dall'ascolto del paese reale. **Oggi c'è stato un vero terremoto**. Va guardato con coraggio cercando di capirne le ragioni. Il malessere è forte ed è fatto di sfiducia e paura, ma anche di richieste e speranze. **Servirà molta umiltà e anche una buona dose di creatività** che permetta di trovare possibili vie di uscita. Queste, al di là dei mercati, dello spread, dell'Europa e di tanto altro, non possono esaurirsi solo in un nuovo voto ravvicinato.

[Lo speciale elettorale – La lunga diretta con tutti i dati – I commenti dei politici locali](#)

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it